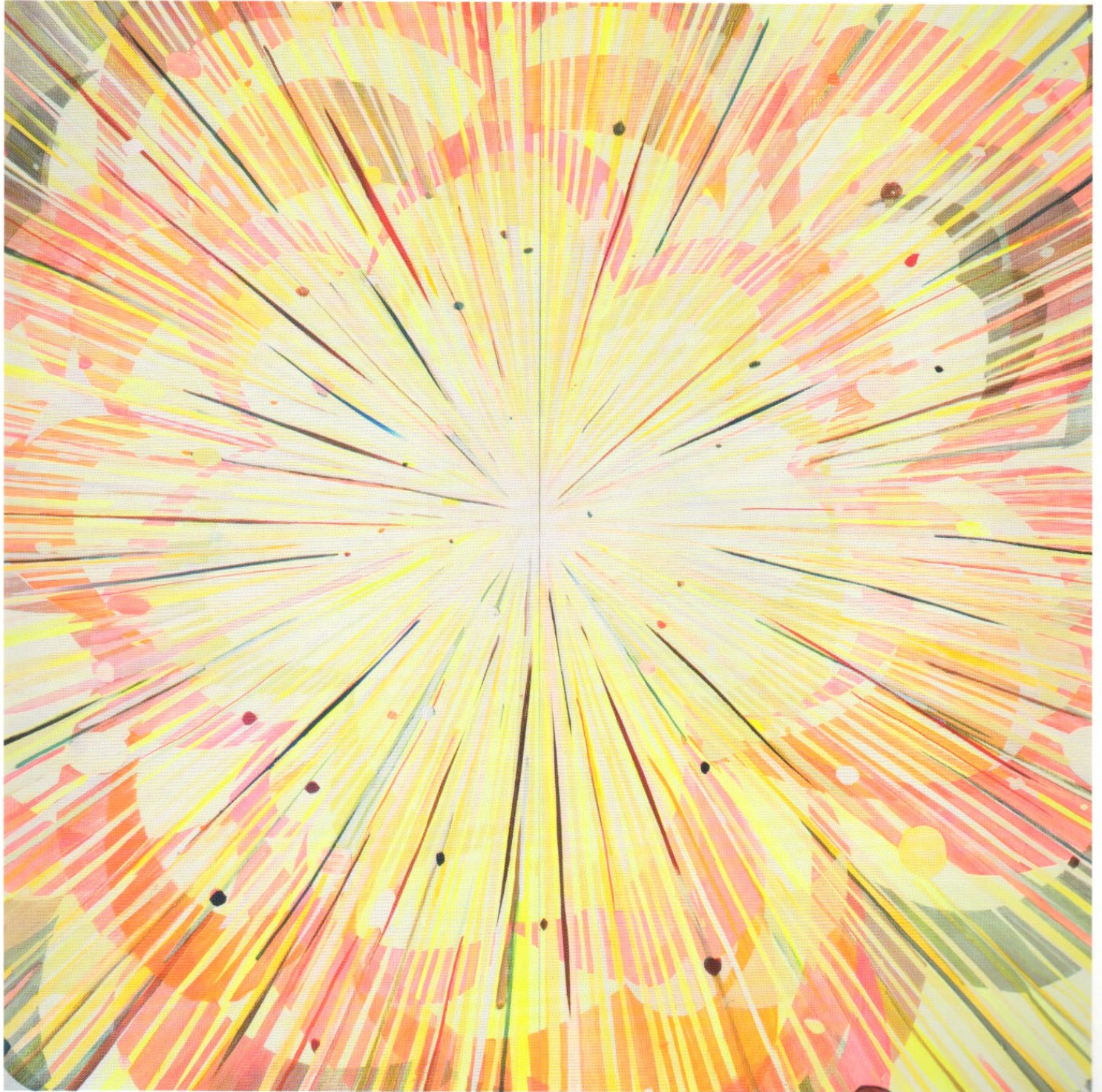


# Flash Art

La prima rivista d'arte in Europa • Edizione Italiana • Anno XLVI • n° 308 mensile • febbraio 2013 • € 6.00



Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 / PE / Aut. N.164 / 2008



**JULES DE BALINCOURT**





## Marco Basta

### - Che cos'è la pittura?

Qualcosa che pur essendo presente non lo è mai davvero. Non è mai là, il senso è sempre altrove.

### - Colore preferito?

Blu.

### - Quale maestro del passato invidi e cosa gli invidi?

Del recente passato apprezzo molto Agnes Martin, la sua costanza e la sua libertà.

### - Il soggetto che non ritrarresti mai?

In questo momento, un volto.

### - Quale quadro ti appenderesti in casa? Perché?

Forse un dipinto della serie "Blumen", di Gerhard Richter o forse una stampa di Nagai Kazumasa. Hanno una strana quiete.

### - Un libro che secondo te potrebbe essere

### un quadro?

Tanti quadri. *Vite immaginarie* di Marcel Schwob.

### - Il modo migliore per esporre una pittura.

Non so. Su un muro?

### - Quali sono i limiti della pittura?

Forse, proprio il fatto di non averne.

### - Come cominci un'opera?

La comincio appena superato il pensiero che quella precedente fosse l'ultima cosa buona che potessi fare.

### - Come è il tuo studio?

Non ho uno studio. Prima una camera con un letto, ora una sala con cucina e una graziosa Kentia sulla mia destra.

### - Un vostro illustre predecessore, Giorgio De Chirico, era molto superstizioso. Tu hai una qualsivoglia ritualità prima di iniziare un'opera?

Mi piace che lo spazio dove lavoro torni perfettamente ordinato, pulito, che abbia insomma una certa armonia visiva e che di conseguenza tutto quello che riguarda l'opera precedente sia sparito.

### - Il passato, il presente e il futuro della pittura. Secondo te?

Fino a questo momento mi sembra che la pittura abbia mantenuto una certa tradizione e credo che la manterrà. Cambia sicuramente l'immaginario e per quanto mi riguarda una sempre più frequente e frequentata apertura ad ambiguità tecniche, che riescano, su questa tradizione, a stendere sottili veli.

### - Se non artista cosa avresti voluto diventare in alternativa?

Dire che sono diventato un artista forse è troppo. Direi che quando potrò smettere di fare il tassista, allora sarò diventato un artista.

### - Pensi che la pittura in Italia sia sottovalutata?

Diciamo che in Italia l'arte in generale mi sembra alquanto sottovalutata, e la figura dell'artista in particolare.

Marco Basta è nato nel 1985 a Milano, dove vive e lavora.

Pioggia Primaveraile. 2012. Stampa inkjet e pigmento di madreperla su varie carte, 109 x 158 cm. Courtesy Monica De Cardenas, Milano. Foto: Andrea Rossetti.